

Regolarità contributiva

DURC on line e imprese senza dipendenti

Apochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di verifica della regolarità contributiva "Durc on line", è già possibile trarre i primi bilanci: in questa fase iniziale di attuazione delle procedure informatiche, a fronte di una media giornaliera di 4.500 richieste, sono stati emessi esiti immediati di regolarità contributiva da parte del "sistema" per l'80% delle imprese verificate, mentre del rimanente 20% di pratiche rese disponibili alle Casse edili per l'attuazione della fase istruttoria di regolarizzazione, la parte prevalente è costituita da quelle relative ad imprese non iscritte alle Casse.

Oltre al dato positivo di cui sopra (fonte

CNCE), si sono riscontrate alcune anomalie riguardanti, in particolare, il rilascio a imprese edili di documenti di regolarità contributiva non riportanti l'esito della verifica mediante le Casse edili, dovute all'impropria gestione del processo di verifica del Codice Statistico Contributivo (CSC) elaborato dall'INPS che non aveva correttamente inserito i CSC edili per diverse imprese, "saltando" così la verifica del sistema delle Casse. In seguito a segnalazioni, l'INPS ha provveduto a risolvere il problema.

Si ricorda che, ai fini della verifica di regolarità contributiva, le **imprese individuali senza dipendenti** non sono tenute ad iscriversi alle Casse edili; al

contrario, è tenuta ad iscriversi alla Cassa l'impresa che non ha più dipendenti (o ha solo dipendenti impiegati) ma che in passato ha attivato rapporti di lavoro per i quali l'INPS gli ha quindi già assegnato un Codice Statistico Contributivo (CSC) poiché in tale fattispecie il "sistema" provvederà in automatico a coinvolgere nel processo di verifica anche le Casse edili.

Alla luce della nuova normativa in materia di Durc, il Comitato della Bilateralità (costituito dalle Parti Sociali dell'edilizia) ha approvato le **nuove regole per le Casse Edili e le Edilcasse** modificate secondo le disposizioni di verifica telematica entrate in vigore il 1° luglio.

Impianti elettrici

Corso di formazione per il riconoscimento della condizione PES/PAV

E' in programma un corso di formazione per il riconoscimento della condizione PES/PAV ai sensi della normativa tecnica (CEI EN 50110 – CEI 11-27), organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo. Come previsto dalle norme tecniche, il corso prevede una formazione teorica di livello 1A + 2A e formazione pratica di livello 1B e 2B della durata di 14 ore + prova pratica. Le lezioni sono strutturate in due giornate. Il corso sarà erogato da personale docente con comprovata esperienza in ambito impiantistico e industriale sulle tematiche oggetto delle materie stesse delle lezioni. Al termine del percorso formativo verrà rilasciato l'attestato di partecipazione, prima ente di certificazione internazio-

nale.

Il Testo unico sulla Sicurezza (D. Lgs. n. 81 del 2008) al capo III obbliga il datore di lavoro a riconoscere le competenze delle persone che svolgono lavori sugli impianti elettrici della propria azienda. L'articolo 82 comma 1 recita: E' vietato eseguire lavori sotto tensione. Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui [...] i lavori sono eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni: [...] 1) l'esecuzione di lavori su parti in tensione deve essere affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica.

Le competenze che forniscono le idoneità che la legge cita (PEI Persona idonea) e che le norme richiedono (PES Persona Esperta; PAV

Persona Avvertita) sono contenute in una serie di normative le cui principali sono la CEI 11-27 IV edizione e la CEI EN 50110-1 entrate in vigore nella edizione a partire dal 1 febbraio 2014. In sintesi nessun lavoro elettrico deve essere eseguito da persone prive di adeguata formazione professionale [PES-PAV] ed idoneità [PEI]. Poiché la nuova norma CEI 11-27/2014 deve essere applicata a tutti i lavori in cui sia presente rischio elettrico, indipendentemente dalla natura del lavoro stesso, la formazione viene richiesta a tutti coloro che svolgono un lavoro con presenza di rischio elettrico. Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it).

Tributario

Redditi non dichiarabili, certificazioni uniche entro il 31 luglio

Per i soggetti in regime di vantaggio ovvero in quello delle nuove iniziative produttive le CU vanno trasmesse limitatamente a compensi/ricavi potenzialmente assoggettabili a ritenuta ai sensi degli articoli 25, 25-bis e 25-ter del D.P.R. n. 600 del 1973.

Con circolare n. 26 del 7 luglio 2015 l'Agenzia delle entrate ha precisato che le Certificazioni Uniche (CU) contenenti esclusivamente redditi non dichiarabili mediante il modello 730 devono essere trasmesse, in via telematica, all'Agenzia medesima entro il termine previsto per la presentazione del modello 770 Semplificato (31 luglio 2015).

In relazione a tale adempimento sono pervenute richieste di chiarimento in merito alle CU relative a compensi/ricavi corrisposti a soggetti (professionisti o imprese) che, nel corso del 2014, hanno applicato il regime di vantaggio o quello delle nuove iniziative (regime, quest'ultimo, non più in vigore dal 1° gennaio 2015).

In particolare, si ricorda che per le somme erogate, nel 2014, nei confronti dei soggetti in regime di vantaggio ovvero in quello delle nuove iniziative produttive non deve essere operata nessuna ritenuta, né quella del 20% (se il prestatore è un professionista), né quella del 4% (se il committente è un condominio), né quella del 23% sul 50% dell'imponibile (se il prestatore è un'agente).

L'unica ritenuta d'acconto subita dalle imprese e dai professionisti che si avvalgono del regime delle nuove iniziative o del regime di vantaggio può essere quella del 4% (8% dal 1° gennaio 2015) sui bonifici relativi alle detrazioni



del 50% (ristrutturazioni edilizie) o del 65% (risparmio energetico), operata da banche o poste, a meno che non si rilasci una dichiarazione sul proprio "status" alla banca o all'ufficio postale presso il quale risultano correntisti (risoluzione n. 47/E/2013).

Sull'argomento si precisa che, entro il prossimo 31 luglio, dovranno essere trasmesse le CU relative a redditi non dichiarabili mediante il modello 730 (si veda comunicato stampa dell'Agenzia delle entrate del 12 febbraio 2015), quali, per quel che qui ci interessa, quelli relativi a:

- provvigioni corrisposte ad agenti e rappresentanti;
- corrispettivi per prestazioni di appalto corrisposti da condomini;
- prestazioni di lavoro autonomo rientranti nell'esercizio di arte o professione abituale.

Le CU, per le fattispecie sopra ricordate, andranno trasmesse anche se sulle somme corrisposte non è stata operata nessuna ritenuta in quanto il soggetto operava in regime di vantaggio ovvero in quello delle nuove iniziative produttive.

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920

E-mail:
newsletter@confartigianato.vt.it

Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Apprendistato

Aperte le iscrizioni per il corso della prima annualità

Sono aperte le iscrizioni sul portale SAAP2 della Regione Lazio del corso per apprendisti per la prima annualità "Competenze di base e trasversali" Edizione 39191 sede Viterbo con inizio 29 settembre, organizzato in dieci lezioni da quattro ore.

Il corso è organizzato da AIF – Associazione Italiana per la Formazione in collaborazione con Confartigianato imprese di Viterbo.

Il corso è obbligatorio per gli apprendisti ed è completamente gratuito per tutte le piccole e medie imprese in

quanto finanziati dalla Regione Lazio.

La durata del corso è pari a 40 ore ciascuno, ma l'obbligo di frequenza è dell'80% (32 ore). Sono concesse, quindi, otto ore di assenza.

Confartigianato imprese di Viterbo è a disposizione gratuitamente per l'iscrizione delle imprese e degli apprendisti al portale della Regione Lazio SAAP2.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi allo sportello per l'apprendistato dell'Associazione di categoria viterbese (Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it).

Pubblica Amministrazione e Imprese

Perché iscriversi al MEPA



Il D.L.52/2012, in tema di "spending review", dispone che le Pubbliche Amministrazioni, sia nazionali che regionali, per gli acquisti di beni e servizi sottosoglia, sono tenuti a ricorrere al **Mercato Elettronico della PA (MEPA)**, uno strumento di e-Procurement pubblico, gestito da **Consip** per conto del **Ministero dell'Economia e delle Finanze**.

Si tratta sostanzialmente di un mercato interamente virtuale in cui le amministrazioni acquirenti e i potenziali fornitori si incontrano, negoziano e perfezionano on line contratti di fornitura legalmente validi. L'utilizzo della firma digitale, infatti, permette a PA e fornitori di conferire valore legale ai documenti

pubblicati e consentire il perfezionamento dei contratti di acquisto.

Le imprese che desiderano avere informazioni possono rivolgersi agli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo per ricevere spiegazioni sulle modalità di utilizzo del Mercato Elettronico, per presentare la domanda di abilitazione e per essere assistite anche in seguito ad operare sul MEPA. Numerosi i vantaggi per le imprese: diminuzione dei costi commerciali e ottimizzazione dei tempi di vendita; accesso al mercato della Pubblica Amministrazione; occasione per valorizzare la propria impresa anche se di piccole dimensioni; concorrenzialità e confronto diretto con il mercato di riferimento; opportunità di proporsi su tutto il territorio nazionale.

Servizi

Verifiche obbligatorie di impianti di messa a terra, i vantaggi in Confartigianato



Il Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001 n. 462 ha introdotto l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra. La messa a terra consiste in una serie di accorgimenti dell'impianto elettrico atti a offrire protezione contro i contatti indiretti, permettere l'intervento dell'interruttore differenziale in caso di guasto verso terra e proteggere persone e impianti da tensioni elettriche di qualsiasi origine. Le verifiche degli impianti previste dal **DPR 462/01** possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilitato

dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.

È soggetta all'obbligo di verifica qualsiasi attività privata o pubblica con dipendenti o soggetti ad essi equiparati secondo il D.Lgs 81/08 (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono interessati sia impianti nuovi che vecchi.

La verifica è biennale per i locali medici, cantieri, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

La verifica è quinquennale per tutti gli altri casi.

Chi non effettua le verifiche previste dalla normativa è soggetto a sanzione e all'obbligo di effettuare la verifica.

In caso di incidente, oltre alla possibilità di mancato pagamento da parte dell'assicurazione, si incorre in sanzioni penali, come indicato anche negli articoli 87 comma 4 e lettera d) e 297 comma 2 del D.Lgs 81/08.

La verifica non rappresenta solo un obbligo, ma consente anche di controllare lo stato degli impianti al fine di tutelare personale e beni aziendali.

Confartigianato imprese di Viterbo è in grado di assistere tutte le imprese interessate all'obbligo delle verifiche di messa a terra in tutte le fasi, anche grazie ad un accordo con un organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Confartigianato imprese di Viterbo garantisce, inoltre, servizi aggiuntivi con un valore aggiunto per le imprese, tra i quali l'assistenza tecnica continua in caso di contestazioni da parte degli organi di controllo e un aggiornamento costante sulle novità legislative.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

Ambiente

Rifiuti e Autorizzazione Integrata Ambientale

Il decreto-legge 92/2015 "Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale" interviene sul "Codice Ambientale" e si compone di 4 articoli:

L'Art. 1 modifica le seguenti definizioni:

- la definizione di "**produttore di rifiuto**" (Art. 183 comma 1 Lettera f) diviene: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore)
- la definizione di "**raccolta**" (Art. 183 comma 1 Lettera o) diviene: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento
- la definizione di "**deposito temporaneo**" (Art. 183 comma 1 Lettera bb) diviene: il raggruppamento dei rifiuti effettuato e il deposito preliminare alla raccolta a i fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti o, per gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, presso il sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa agricola, ivi compresi i consorzi agrari, di cui gli stessi sono soci, alle seguenti condizioni (...omissis...)

L'Art. 2 apporta modifiche all'articolo 29 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46: in particolare viene sostituito il comma 3 che fissa il periodo transitorio per i procedimenti di revisione/rilascio IPPC

in corso.

Il comma 3 viene modificato con:

3. L'autorità competente conclude i procedimenti avviati in esito alle istanze di cui al comma 2, entro il 7 luglio 2015. In ogni caso, nelle more della conclusione dei procedimenti, le installazioni possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti, se del caso opportunamente aggiornate a cura delle autorità che le hanno rilasciate, a condizione di dare piena attuazione, secondo le tempistiche prospettate nelle istanze di cui al comma 2, agli adeguamenti proposti nelle predette istanze, in quanto necessari a garantire la conformità dell'esercizio dell'installazione con il Titolo III-bis, della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

L'Art. 3 introduce misure urgenti per l'esercizio dell'attività di impresa di stabilimenti oggetto di sequestro giudiziario al fine di garantire il necessario bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva, di salvaguardia dell'occupazione, della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell'ambiente salubre, nonché delle finalità di giustizia. In ogni caso l'attività d'impresa non può protrarsi per un periodo di tempo superiore a 12 mesi dall'adozione del provvedimento di sequestro.

L'Art. 4 fissa i termini di entrata in vigore: Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 04.07.2015.

Viene quindi disciplinato il transitorio per tutte quelle attività soggette alla normativa IPPC per le quali sono ancora in corso le istruttorie per il rilascio/revisione dei provvedimenti; in questo modo viene garantita la continuità di esercizio, che altrimenti sarebbe scaduta il 7 Luglio scorso.

Job Acts

Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro

Lo scorso 25 giugno è entrato in vigore il D.Lgs n. 80 che dispone "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione della delega del Jobs Act.

Il provvedimento introduce alcuni importanti correttivi al Testo Unico di Tutela della Maternità e Paternità (Decreto Legislativo n. 151/2001 e s.m.i.) al fine di promuovere l'adozione di "misure volte a tutelare la maternità delle lavoratrici e a favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori.

Il Decreto interviene in un settore strategicamente importante per un benessere durevole, per una crescita economica sostenibile e per la coesione so-

ciale, introducendo importanti modifiche ed estensioni di tutela. Nonostante ciò, l'impatto della norma appare "timido" in quanto è prevista un'attuazione solo parziale della delega, che non affronta alcuni temi fondamentali, quali il congedo obbligatorio di paternità, introdotto in via sperimentale dalla legge 92/2012, la rete dei servizi per la prima infanzia, la tax credit per il lavoro femminile. Le disposizioni, attualmente previste in via sperimentale per il solo anno 2015, dovrebbero tuttavia godere di un prolungamento di efficacia e copertura finanziaria fino al 2024 a seguito delle riduzioni di spesa introdotte dallo "Schema di Decreto legislativo recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali

in deroga in costanza di rapporti di lavoro", anch'esso approvato preliminarmente dal Consiglio dei Ministri ed ora al vaglio delle Commissioni Parlamentari.

Per conoscere le principali novità introdotte dal decreto contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr 0761-33791.



Confartigianato formazione

Manutentori di cabine elettriche, ecco il percorso formativo

E' in programma per il prossimo 2 ottobre un corso di formazione per manutentori di cabine elettriche in media e bassa tensione del cliente finale ai sensi della norma CEI 0-15. Il percorso, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo in collaborazione con Assocert (Associazione Italiana per il sostegno e controllo della conformità dei prodotti, delle professioni e delle certificazioni) fornisce le conoscenze essenziali per l'adempimento a quanto richiesto appunto dalla norma CEI 0-15 "Manutenzione di cabine elettriche MT/BT del cliente finale".

Durante la giornata formativa di 8 ore verranno trattati argomenti relativi alla legislazione per arrivare alle caratteristiche costruttive dei locali delle cabine di trasformazione, ai dispositivi di protezione ed alla dichiarazione di adegua-

tezza. Il corso proseguirà con la pianificazione e la programmazione della manutenzione delle cabine elettriche e la compilazione delle relative schede per terminare con l'illustrazione delle procedure di lavoro, delle qualifiche richieste dalla normativa, dei dispositivi di protezione individuale e delle procedure di sicurezza.

Il corso sarà erogato da personale docente con comprovata esperienza in ambito impiantistico e industriale sulle tematiche oggetto delle materie stesse delle lezioni. A conclusione del corso ogni partecipante che avrà partecipato all'intero percorso CEI 0-15 e che avrà superato con profitto il test di apprendimento riceverà l'attestato di frequenza.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791.

Giornata Nazionale Contro le Truffe agli Anziani

Progetto Anziano Sicuro

In occasione della Giornata Nazionale contro le truffe agli Anziani, Confartigianato imprese di Viterbo con le proprie strutture rivolte al sociale di Confartigianato Persone, in collaborazione con il Ministero dell'Interno – Prefettura di Viterbo, con le Forze dell'Ordine Provinciali, l'associazione dei Consumatori ADOC e A.P.I.C.E. associazione di Psicologi e Psicoterapeuti organizza sul territorio di Viterbo e Provincia una serie di iniziative volte a sensibilizzare e informare la popolazione anziana al fine di prevenire truffe e raggiri nei loro confronti.

Il tema della sicurezza, soprattutto negli ultimi anni ha visto una crescita di interesse ed è continuamente terreno di accesa discussione politica. La sicurezza viene percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita da garantire attraverso la percezione della "vicinanza delle istituzioni" soprattutto come "presidio" del territorio da parte delle Forze dell'Ordine. Garantire sicurezza significa inoltre crescita delle possibilità di socializzazione, di incontro e di protagonismo delle persone per abbattere, soprattutto nelle fasce di

popolazione anziana, il muro della solitudine personale e vincere le resistenze che portano a non denunciare fatti illeciti o a chiedere aiuto per sé o altri.

E' in questa ottica di collaborazione che intendiamo cominciare un percorso assieme alle Istituzioni, non solo di informazione attraverso incontri sul territorio con le realtà associative per prevenire truffe e raggiri agli anziani, ma anche e soprattutto per creare una rete solidale in cui l'anziano trovi un punto di forza nelle relazioni all'interno della comunità in cui vive con la certezza di avere punti di riferimento certi per la gestione delle criticità.

Questa prima fase del progetto si articolerà in incontri presso strutture aggregative nel Capoluogo e in alcuni Comuni del territorio Provinciale. Personale di Confartigianato, responsabili delle Forze dell'Ordine ed esperti Psicologi informeranno i presenti sulle tipologie di truffe e raggiri e sulle modalità di approccio all'anziano trasmettendo contestualmente le chiavi di lettura per capire gli atteggiamenti dei malintenzionati e per la gestione di eventuali traumi dovuti all'aver subito una truffa o un raggio.

Servizi

Fatturazione Elettronica verso la Pubblica Amministrazione

Dal 6 giugno scorso è scattato per Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, l'obbligo di ricevere le fatture dei propri fornitori esclusivamente nel formato elettronico della FatturaPA. La stessa disposizione si applica, dal 31 marzo 2015, agli altri enti nazionali e alle amministrazioni locali. Le modalità attuative di tale operazione sono state definite dal decreto 3 aprile 2013, n. 55, del Ministro dell'Economia

e delle finanze, di concerto con il ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione, emanato in attuazione della legge 244/2007 (Finanziaria per il 2008), e chiarite nella Circolare esplicativa emanata dal Ministero dell'economia e delle Finanze.

Confartigianato imprese di Viterbo, nell'ottica di un servizio rivolto a semplificare gli adempimenti previsti, ha implementato un sistema ad hoc per le piccole e medie imprese che hanno



rapporti lavorativi con la pubblica amministrazione.

Tutti gli interessati al servizio possono chiamare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 076-1.33791.



*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita